

Continua la siccità: il Lago Maggiore quasi 80 centimetri sotto la media

Pubblicato: Lunedì 24 Settembre 2018



Le spiagge molto più lunghe del solito, i pontili che affondano i pali nella terra secca, le scalette che arrivano nel vuoto e i porti in cui le barche sono appoggiate al fondale. **Sono queste le immagini del Lago Maggiore che è alle prese da mesi con una lunga siccità e il cui livello continua a preoccupare.**

Il lago è abbondantemente sotto lo zero idrometrico: -21 centimetri, segnavano questa mattina i sensori, fermarsi così a quasi 80 centimetri al di sotto del livello medio del periodo. Una situazione che si trascina dai primi di settembre, da quando cioè **abbondanti precipitazioni avevano fatto innalzare il livello di una decina di centimetri in poche ore**. Ma da quei giorni tutto è fermo: l'acqua che entra nel bacino è solo il 20-30% di quella media e così sono stati chiusi i rubinetti di quella che si immette nel Ticino, **scesa dai quasi 300 metri cubi al secondo normalmente erogati a solo poco più di 100**. Problemi che hanno già avuto ripercussioni anche sul sistema di navigazione dello specchio d'acqua, con alcune fermate sopprese e limiti di peso agli imbarchi sui traghetti.

Ma come si possono fronteggiare i problemi di siccità che, di fatto, si presentano in ogni stagione dal 2015? La soluzione sembra essere solo una: incamerare più acqua nel lago, quando c'è. È dal 2014 che si parla di questa vicenda, **da quando cioè il ministero dell'ambiente ha annullato la sperimentazione che teneva il livello di regolazione invernale per tutto l'anno**. Un cambio non da poco perché tra i due livelli ballano 50 centimetri, che corrispondono a oltre 100 miliardi di litri d'acqua in più. O in meno, come succede in questi anni.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it